



LA SETTIMANA *S. Barbara* parrocchiale in

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it

ANNO XXVIII - SETTIMANA N. 10
04 - 11 FEBBRAIO 2024

Gesù apre le sue porte al dolore del mondo

(Marco 1,29-39) In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, andò subito nella casa di Simone e Andrea, ... La suocera di Simone era a letto con la febbre ... Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. (...)

È il report di una giornata-tipo di Gesù, scandita dall'alternarsi di tre cose: annunciare, guarire, pregare. Cafarnao è il primo laboratorio del Regno, dove il mondo di Dio si misura con il mondo del dolore. Nella bibbia il futuro inizia sempre, come qui, dalle paludi.

Marco inanella le tre location preferite del Maestro: la strada (Gesù si reca), la casa (di Simone), la folla. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Subito. Fa tenerezza questo preoccuparsi di Simone e Andrea delle loro vicende familiari e metterne a parte Gesù, come si fa con gli amici stretti. Tutto ciò che occupa il cuore dell'uomo entra nel rapporto con Dio.

Egli si avvicinò. Il primo verbo bellissimo, rivelatore: Gesù non sopporta distanze e mostra il suo primo annuncio in atto: il regno si è fatto vicino (Mc 1,15). Si avvicinò e la prese per mano. Potenza umile dei gesti: mano nella mano, una donna e Dio. Una mano è fatta per innalzarsi in un gesto di invocazione, per stringere altre mani in segno di amicizia o di aiuto, per accarezzare e per proteggere, per ricevere e per dare.

La prende e la solleva: toccare, arte della vicinanza, un parlare con il corpo, forza trasmessa a chi è stanco, fiducia per ogni figlio impaurito, carezza per chi è solo. Gesù la solleva, la fa "ri-sorgere", la libera. Ed ella li serviva: il servizio è il test della vera guarigione per tutti. Il Vangelo usa lo stesso verbo nel racconto delle tentazioni, quando gli angeli si avvicinarono a Gesù e lo servivano. Una donna, la suocera di Simone, assimilata agli angeli, le creature più vicine a Dio, diventa la prima diaconessa del Vangelo.

Poi, dopo il tramonto del sole, finito il sabato con i suoi divieti (proibito anche visitare gli ammalati) tutto il dolore di Cafarnao si riversa alla porta della casa di Simone: la città intera era riunita davanti alla porta. Davanti a Gesù, in piedi sulla soglia, in piedi tra la casa e la strada, tra la casa e la città; davanti a Gesù che ama le porte aperte, che fanno entrare occhi e stelle, polline di parole e il rischio della vita; davanti alle porte aperte di Dio, s'addensa il dolore del mondo. La casa scoppia di folla e di dolore, e poi di vita ritrovata.

Queste guarigioni compiute dopo il tramonto, quando iniziava il nuovo giorno, sono il collaudo del mondo nuovo, raccontato sul ritmo della Genesi: "e fu sera e fu mattino". Il miracolo è, nella sua bellezza giovane, l'inizio del primo giorno della vita guarita. Quando era ancora buio, uscì in un luogo segreto e là pregava. Gesù sa inventare spazi, quegli spazi segreti che danno salute all'anima, a tu per tu con Dio, a liberare le sorgenti della vita, così spesso insabbiate. *Da "Avvenire" Ermes Ronchi*

Avvisi della Settimana

DOM 04 **GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA - FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO:**

A S. Vittoria: Ore 09.30 Santa Messa
Ore 10.30 Animazione
Ore 13.00 Pranzo
Ore 15.00 Tombolata.

MER 07 Ore 19.00 Nella chiesa di S. Cosimo: Recita del S. Rosario per gli ammalati.

GIO 08 Ore 17.00 Adorazione Eucaristica per le vocazioni.

A S. Vittoria: Ore 16.30 Adorazione Eucaristica.

VEN 09 Ore 09.15 Adorazione Eucaristica,
Confessioni con p. Francesco Bechini, fino alle 12.00;

Ore 09.30 Recita del santo Rosario;

Ore 11.00 Rosario Eucaristico, Coroncina e Benedizione.

Ore 17.00 Confessioni con don Luigi Castangia.

SAB 10 Ore 11.30 Celebrazione Battesimo.

DOM 11 **GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

Ore 16.00 Santa Messa per gli ammalati e anziani, con la possibilità di ricevere l'unzione dell'olio degli infermi.

⇒ **Pulizia della chiesa:** sabato 10, ore 8.00, sono invitate le zone 6, 7 e 8.

⇒ **ORARIO DELL'UFFICIO PARROCCHIALE:**

Padre Gabriele è presente in Ufficio: Lunedì, Martedì e Mercoledì
dalle ore 9.00 alle ore 10.00 e dalle ore 17.00 alle 18.00.

Per fissare le messe in suffragio dei propri defunti rivolgersi al sacrista, dalla Domenica al Venerdì, dalle ore 16.00 alle 19.00.

CARNEVALE 2024

L'Oratorio Santa Barbara vi aspetta per la festa di Carnevale con due grandi eventi: **Sabato 10** dalle 20 alle 23 festa in maschera per i ragazzi/e delle medie con pizza e serata disco.

Domenica 11 dalle 16 alle 18:30 festa in maschera per i bambini delle elementari con animazione, giochi, pentolaccia e zeppole per tutti. **Iscrizioni** in oratorio Domenica 4 dalle 11:00 alle 12:30 e Martedì e Mercoledì dalle 16:30 alle 19:00.



Calendario e Messe della Settimana

V SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - L. Ore: I SETT.

- LUNEDI 05 FEBBRAIO** Ore 08.30 Orrù Bruno
S. Agata (m) - 1Re 8,1-13; Sal 131; 18.00 Defunti iscritti alla Misericordia
Mc 6,53-56. Chiesetta S.Vittoria: 17.00 Antonio, Zelinda, Nino, Giulio, M.Letizia
- MARTEDI 06 FEBBRAIO** Ore 08.30 - Pusceddu Giuseppe e Anna
Ss. Paolo Miki e compagni (m) - Corona Anita, Luigi e Gian Paolo
1Re 8,22-30; Sal 83; 18.00 - Pusceddu Andrea, Mario e Maria 28° an
Mc 7,1-13. Chiesetta S.Vittoria: 17.00 (libera)
- MERCOLEDI 07 FEBBRAIO** Ore 08.30 Atzeri Letizia e Guido
S. Teodoro 18.00 - Cocco Franco e fam. def.
1Re 10,1-10; Sal 36; - Serreli Giovanni e Luigina
Mc 7,14-23. Chiesetta S.Vittoria: 17.00 Rosaria e Maria Elena
- GIOVEDI 08 FEBBRAIO** Ore 08.30 (libera)
S. Girolamo Emiliani (mf) 18.00 - Lecca Rosa e Francesco
1Re 11,4-13; Sal 105; - Cocco Giorgio
Mc 7,24-30. - Casu Elvira e Francesco,
Maccioni Giuseppe e Chiarina
- Per i soci defunti (Comitato "Corpus Domini")
Chiesetta S.Vittoria: 17.00 Serra Pietro 1° ANNIV.
- VENERDI 09 FEBBRAIO** Ore 08.30 Pinna Cesare
S. Apollonia 18.00 - San Pio di Pietrelcina (Gr.P.Pio)
1Re 11,29-12,19; Sal 80; - Anedda Mercedes
Mc 7,31-37. - Pisu Salvatore
Chiesetta S.Vittoria: 17.00 Riviaccio Francesco e fam. Def. 15° an
- SABATO 10 FEBBRAIO** Di mattina non c'è messa
S. Scolastica (m) Ore 18.00 - Manis Salvatore, Severino e Paolo
1Re 12,26-13,34; Sal 105; - Miriam e Luigi
Mc 8,1-10. Nel salone S.Vittoria: 18.00 Siddi Luigi, Rafaele e Pasqualina
- DOMENICA 11 FEBBRAIO** Ore 08.00 Ollosu Vittorio
VI Domenica del Tempo Ord. 10.00 - Etzi Assuntina TRIGESIMO
B.V.M. di Lourdes - Floris Gigi, i nonni e fam. def.
Lv 13,1-46; Sal 31: 16.00 S. Messa per gli ammalati e anziani
1Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45. 18.00 - In onore della Madonna di Lourdes
- Corona Angelo e fam. def.
- Lobina Giulio, M.Rosaria e fam. def.
Nel salone S.Vittoria: 09.30 Cocco Cesare e Speranza 18° anniv.

I fedeli laici non sono “ospiti” nella Chiesa

***Se la Chiesa mostrasse famiglie felici per la loro fede,
la gente si avvicinerebbe al cristianesimo.***

«I fedeli laici non sono “ospiti” nella Chiesa, sono a casa loro, perciò sono chiamati a prendersi cura della propria casa».

E quanto ha sentito di dover sottolineare papa Francesco, nel febbraio dello scorso anno, di fronte ai responsabili delle Commissioni episcopali per il laicato. Non sentirsi ospiti e riconoscere la responsabilità del prendersi cura sono la chiave che, come laico, sposato e padre, oltre che presidente di una vasta rete di associazioni cattoliche che si impegnano per la famiglia, mi offre un orientamento e delle prospettive generative rispetto al ruolo dei laici nella Chiesa.

Tra i laici, le famiglie hanno una coloritura speciale nel partecipare attivamente alla vita della Chiesa, nell'essere responsabili e nel prendersi cura. In questo senso, mi ha molto colpito, alcuni anni fa, la lettura di una riflessione del cardinale belga Godfried Danneels, che affermava come la Chiesa abbia avuto diversi elementi di credibilità nello svolgersi dei secoli: martiri, eremiti, monaci, congregazioni religiose, missionari. (Oggi), concludeva il cardinale Danneels, (ho la netta sensazione che, se la Chiesa potesse mostrare al mondo l'esempio di famiglie felici a causa della loro fede, la gente si avvicinerebbe al cristianesimo).

Con questa splendida potenzialità le famiglie possono cogliere sul serio, e in prima persona, l'invito dell'Esortazione apostolica di papa Francesco, *Evangelii gaudium*, a prendere l'iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, fruttificare e festeggiare «La Comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore (cf 1Gv 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi» (EG 24) .

Ne scaturisce un modo speciale di essere generativi per le famiglie: prendersi cura del mondo, perché “generati” precedentemente da Dio e dalla Chiesa. Per mettere al mondo dei figli, infatti, dobbiamo riconoscere di essere stati messi al mondo, di venire da qualcuno e di aver ricevuto un dono speciale. Quanto più sappiamo riconoscere il legame con chi ci ha preceduti, tanto più saremo generativi e capaci di mettere al mondo: responsabili e desiderosi di restituire e rilanciare, aperti anche all'esterno della Chiesa e al futuro, anziché sentirci solamente soggetti assoluti di diritti.

Dal riconoscere il bene ricevuto scaturiscono la gratitudine e la gioia, che il cardinale Danneels evidenziava come elemento di attrattività della Chiesa nella nostra epoca. In realtà, è proprio ciò che sperimento quando incontro coppie felici a causa della loro fede. Un'attrattività che non è studio di sé, né apparenza, né gestione del ruolo, ma che è l'opposto del proselitismo e stimola a comunicare il Vangelo con la nostra vita. Siamo famiglie attrattive se viviamo quello che siamo, con consapevolezza, trasparenza, credibilità e soprattutto con gioia.

Da “Vita Pastorale” Adriano Bordignon, Presidente del Forum Nazionale delle Associazioni Familiari